

SCRITTE SUI MURI

Tondo: le multe? Una beffa per i proprietari

«Le forze politiche di centro-destra si sono espresse con estrema sollecitudine contro la possibilità espressa dal sindaco Honsell di far applicare un regolamento, per ora approdato solo in giunta e in attesa del verdetto del Consiglio, che prevede l'applicazione di sanzioni per i proprietari delle case che non cancellano le scritte. Mi verrebbe da dire: oltre al danno anche la beffa». Il già presidente della Regione, Renzo Tondo, oggi leader di Autonomia responsabile, torna a intervenire sulle problematiche della città. Lo fa schierandosi al fianco della **Confedilizia** che solleci-

ta la modifica del regolamento della polizia locale o l'introduzione del baratto amministrativo.

«Di beffe - continua Tondo - ne ha propinate molte in questi ultimi anni il sindaco, insensibile al grido d'allarme dei commercianti e dei cittadini sulla difficile situazione che sta vivendo Udine e di cui Honsell sembra fare orecchie da mercante. Il sindaco non si è neppure degnato di rispondere o di ricevere una rappresentanza di **Confedilizia** per cercare di trovare un accordo che possa rasserenare gli animi. Senza contare che i tanto acclamati sistemi

di video sorveglianza a poco sono serviti. Come è possibile pensare che gli abitanti si facciano carico delle inefficienze del Comune? La proposta di **Confedilizia** è ragionevole».

Dello stesso avviso il forzista Vincenzo Tanzi, che annuncia la presentazione, in aula, di un emendamento al regolamento della polizia locale. Lo farà perché, a suo avviso, «è inammissibile pensare che i proprietari degli stabili vengano multati se non puliscono in tempi rapidi le scritte lasciate da vandali e graffitari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

